

EDIZIONE SPECIALE

IL PRESIDENTE DI APINDUSTRIA PREOCCUPATO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA MONDIALE



Apindustria. Il presidente dell'associazione Douglas Sivieri



Bene il primo trimestre. Le imprese bresciane sono uscite dal tunnel

SIVIERI LA GUERRA DEI DAZI NON AVRÀ VINCITORI

■ Come era inevitabile, dopo l'introduzione di dazi protezionistici su acciaio e alluminio da parte degli Stati Uniti, nei giorni scorsi è scattata la risposta europea. Da venerdì scorso, infatti, una serie di prodotti esportati dagli Stati Uniti nei 28 Paesi membri vengono tassati. E Trump vuole rispondere a questa mossa europea con ulteriori dazi che

questa volta andranno a colpire il settore automotive, strategico per l'economia europea.

«Le guerre commerciali conoscono solo perdenti: lo dice la storia e lo suggerisce la logica - afferma preoccupato Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia -. Il tema è spinoso, perché se è vero che una risposta era inevitabile, lo è altrettanto che una rea-

zione speculare rischia semplicemente di peggiorare la situazione e di dare un'altra mazzata al multilateralismo e al paradigma del libero commercio. Viviamo in un mondo sempre più connesso - ricorda Sivieri - con problematiche che meritano risposte sempre più globali, dall'economia e i commerci all'ambiente e alle migrazioni: la

chiusura a riccio, per nessuno, è mai positiva».

Cambio di paradigma. Già in precedenti occasioni Sivieri aveva rimarcato che «si tratta di un cambio di paradigma assai pericoloso. Che sbatte pesantemente contro il multilateralismo e le dinamiche dei liberi commerci di cui gli Stati Uniti sono stati a lungo il prin-

cipale alfiere e promotore. Lo ripeto, le guerre commerciali conoscono solo perdenti. Per questo diciamo no ai dazi e alle ritorsioni commerciali».

I dati del primo trimestre. Peraltro, quando si parla di dazi e di blocco alle esportazioni, al tessuto produttivo bresciano si drizzano le orecchie. Da sempre vocata all'export, da tempo la provincia di Brescia è uno dei motori italiani delle esportazioni.

Nel primo trimestre 2018, dati Istat rielaborati dal Centro Studi Apindustria, l'export bresciano ha raggiunto quota 4,1 miliardi di euro, in lieve calo rispetto all'ultimo trimestre 2017 ma in crescita del 9,1% rispetto all'analogo periodo del 2017. In forte crescita anche le importazioni. «Brescia, da tempo, ha ricominciato a crescere - sottolinea Sivieri - lo dicono i dati sul Pil, sulle esportazioni e anche quelli sull'occupazione, ma è una ripresa ancora fragile e che ha bisogno di essere consolidata».

I ritardi dell'Italia. Perché così è l'economia globale, e perché l'Italia ci mette del suo da tempo, dal fisco alla burocrazia passando per i ritardi nei pagamenti: «Dalla Commissione europea, proprio nei giorni scorsi, è arrivato l'ennesimo monito all'Italia in merito ai ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali - osserva Sivieri -. Pagamenti a 180 giorni e più che provocano un grave squilibrio finanziario e minano la competitività soprattutto delle Pmi. Su questa e su tante altre cose ci aspettiamo serietà dalla politica». //



APINDUSTRIA
ASSOCIAZIONE PER L'IMPRESA



INSIEME PER CRESCERE

APINDUSTRIA Brescia - Via F. Lippi 30, 25134 Brescia
Tel. 030.23076 - info@apindustria.bs.it
www.apindustria.bs.it

Aderente a


